

Queste storie avvengono in pochi e medesimi luoghi, nei quali personaggi e paesi ritornano, rimbalzano dall'uno all'altro, si incontrano e diventano *epica delicata*, intrisa di dettagli insignificanti, stravaganti eppur preziosi, frammenti di identità che 'si fa poesia'.

Il valore della memoria sostanza così *una nuova elegia*, cantata anche attraverso l'alta e minuziosa presenza della luce, protagonista immancabile e mutevole della narrazione di Conti.

Sullo sfondo palpita la sua fede politica, la sua scelta di parte, nitida e ardente fino al tragico epilogo: sempre con emarginati, migranti, bambini, sognatori.

La raccolta completa dei racconti -per la prima volta pubblicati in Italia- include un lavoro giovanile e un piccolo 'glossario di vagabondaggio' nell'Argentina che fu: quella dei *gauchos*, delle *villas miserias*, della *pampa* e del grande delta del Paraná.

19 €

*«Qua e là,  
in questa e in altre epoche,  
sono sempre esistiti  
esemplari di quella ridotta  
ma inestinguibile  
razza di sognatori  
che sono il sale del mondo  
e alla quale appartengono  
in grado eroico  
gli uomini volatori.»*



Haroldo Conti

Racconti completi



Haroldo Conti

**Racconti  
completi**

Asinelli Editori

Il paese, la campagna, la selvatichezza del grande fiume, la periferia dei miserabili sono i luoghi del progetto narrativo di Haroldo Conti (Argentina, 1925-1976).

Vagabondi, braccianti, operai, contrabbandieri, piccoli abitanti della provincia sconfinata trovano vita e voce in queste pagine, mentre avanzano 'nel cammino' verso il proprio destino. La ferrovia e l'acqua segnano spesso i confini tra un mondo ai margini e quello del progresso, fra l'angustia di un'esistenza umile e certa e la promessa dell'emancipazione, della libertà. Ma per questi *uomini miti* non c'è ritorno e non c'è liberazione se non nel perdersi totale: precipitando appesi a due ali di cera; vagabondando senza alcuna certezza; amando nel silenzio e nell'attesa.

Intensi monologhi interiori dischiudono le atmosfere dell'infanzia -culla dell'immaginazione- e quelle della natura, nella sua potente bellezza, e svelano il tessuto espressivo di un'umanità ferita, che si riafferma nel darsi alla vita in piena dignità.

